LE REAZIONI CRISTIANINI: NON VOGLIAMO ESSERE MUNICIPALIZZATA DI FIRENZE

Signa e Calenzano, i sindaci sono titubanti Scandicci e Bagno a Ripoli guidano il sì

IL SINDACO di Scandicci Fallani ci crede, eccome: «Credo nella città unica dell'area fiorentina, con una Firenze grande nelle dimensioni e nelle ambizioni di essere una città innovativa, attraente e forte a livello internazionale. Senza paura ma anche senza piccole convenienze politiche o di visibilità, ma con il coraggio riformatore d'aprire una strada con le persone che per prime dovranno condividere l'utilità della Firenze grande. Ci vorrà tempo ma Scandicci sarà una guida in questo e non perderà anzi rafforzerà la propria identità».

E **Sesto**? Le valutazioni dovranno essere fatte dal prossimo sindaco e dalla prossima giunta e dipenderanno dall'esito delle elezioni amministrative in programma a giugno: se dalle urne dovesse uscire vincitore un candidato 'renziano' l'adesione al progetto sarebbe decisamente più semplice.

Perplesso **il sindaco di Calenzano**: «La 'Grande Firenze' non mi convince affatto - spiega Alessio Biagioli - io sono invece per la Città metropolitana in cui i Comuni fanno parte di unico grande ente ma si attua un decentramento come, ad esempio, quello di Roma. Non una annessione ma una riorganizzazione istituzionale in cui si promuovono delle sotto aggregazioni, nel nostro caso penso ad esempio a quella con Sesto e anche la zona di Castello, ma si partecipa con deleghe forti. Si pianifica insieme cioè ma si amministra in maniera decentrata».

LO SCENARIO

Sesto nel limbo pre elettorale aspetta l'esito delle urne Lastra: urge partecipazione

Rilancia **Emiliano Fossi, sindaco di Campi**: «La Grande Firenze è un'idea che è anche un obiettivo concreto. I tempi sono maturi e la politica deve avere coraggio. Così com'è nata la Città Metropolitana rischia di essere la fotocopia sbiadita della Provincia, oltretutto con meno risorse. Dovremmo provare a fare finalmente un salto di qualità più ambizioso». Pollice su per **Angela Bagni, sindaco di Lastra a Signa**: «Un percorso inevitabile se si vuole puntare a un futuro sviluppo omogeneo dei territori. Bisogna però tenere conto della storia delle singole zone e condividere il percorso verso la «grande Firenze» con i cittadini». Dubbi dal vicino **Alberto Cristianini di Signa**: «Mi pare che per il momento manchi un progetto politico vero e un percorso partecipato dai cittadini. La prospettiva di diventare una municipalizzata del Comune di Firenze non mi convince affatto».

Francesco Casini, sindaco di Bagno a Ripoli è affascinato dal progetto: «Ma non si parli di semplice allargamento dei confini geografici né di fusione per ragioni di bilancio. Serve un progetto che renda Firenze, in termini di popolazione con 700.000 abitanti, in linea con le grandi metropoli europee. Occorre una legge speciale per Firenze per arrivare a una città composta da 5/6 municipalità costruite sui quartieri e i Comuni limitrofi. Queste municipalità devono essere dotate di forte autonomia. Al sindaco della grande Firenze vanno lasciate le scelte di più ampio respiro mentre la città metropolitana dovrebbe coinvolgere le aree Prato e Pistoia».

Angela Bagni, sindaco di Lastra a Signa: favorevole ala realizzazione della Grande Firenze anche se pone delle «pregiudiziali»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.